

«Guerre & Pace» Uomini e donne in fuga dai conflitti

Da domani a fine mese, film, incontri e mostre
Si comincia con «Fuocoammare» di Rosi

Stefania Ulivi

La vita quotidiana sull'isola tra sogni e routine scandita dall'approdo nel porticciolo di navi che scaricano i migranti. Quelli arrivati vivi e quelli che non ce l'hanno fatta. Sarà *Fuocoammare*, con cui Gianfranco Rosi ha vinto lo scorso febbraio l'Orso d'oro al Festival di Berlino, a inaugurare lunedì sera al Forte Sangallo di Nettuno la quattordicesima stagione del Guerre&Pace Filmfest, in programma fino al 31 luglio. Un'edizione che ha per tema agli «Esodi di guerra», le storie di uomini e donne in fuga da scenari di morte e devastazioni ma anche le aspettative di chi, profughi, rifugiati e migranti, aspira a una vita migliore. Sono oltre 50 milioni le persone che dal 2011 hanno dovuto abbandonare i loro paesi scappando da guerre e violenze. Dal 2015 il flusso di chi fugge da paesi come Libia, Siria, Corno d'Africa si sta riversando sull'Europa.

Film, documentari, incontri, mostre, presentazioni di libri saranno al centro della rassegna dedicata al cinema di guerra e di pace (guerrepacemovie.it), organizzata dall'Associazione Seven, sotto la direzione artistica di Stefania Bianchi. Martedì alle 19 sarà proiettato il doc *Vacanze di guerra* di Alessandro Rossetto, ambientato nell'estate 1940, nel pieno dell'occupazione hitleriana di Parigi, quando nelle colonie marine di proprietà della Gioventù Italiana del Littorio sulla riviera romagnola arrivano dodici o tredicimila bambini italiani, figli dei contadini che Mussolini spedì a colonizzare la Libia. A seguire *Dheepan - Una nuova vita*, di Jacques Audiard, Palma d'oro a Cannes 2015. Protagonisti un combattente per l'indipendenza dei Tamil, una donna e una bambina in fuga dallo Sri

Lanka devastato dalla guerra civile che si ritrovano a formare un insolito nucleo familiare sperando di ottenere asilo politico in Europa.

Tutti i titoli del festival raccontano storie di esodi e prove di accoglienza. Come il documentario *Fratelli d'Italia* di Claudio Giovannesi su tre adolescenti di famiglie immigrate a Ostia e *Pasta nera* di Alessandro Piva sui bambini meridionali ospitati da famiglie del centro nord alla fine della II Guerra mondiale. O *Welcome* di Philippe Loiret sull'amicizia tra un ragazzo curdo di 17 anni fuggito dall'Iraq che sogna di raggiungere la fidanzata rifugiata a Londra e un insegnante di nuovo che sfida la legge per aiutarlo a traversare a nuoto la Manica. O, ancora, *Terraferma*, di Emanuele Crialese, incontro a Linsola tra un'isolana e una donna straniera arrivata via mare. E *Quando sei nato non puoi più nasconderti* di Marco Tullio Giordana. In programma anche l'esodo e la storia di Mosè narrata da Ridley Scott in *Exodus - Re e Dei*.



Linsola

Un'immagine di «Terraferma» di Emanuele Crialese, incentrato sull'incontro tra un'isolana e una donna straniera



Porto
una scena di «Fuocoammare» diretto da Gianfranco Rosi